

Codice A1906A

D.D. 4 marzo 2025, n. 63

l.r. 23/2016 - Istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n.5 del 02.03.2015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del 18.10.2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1963A.



ATTO DD 63/A1906A/2025

DEL 04/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: l.r. 23/2016 – Istanza di rinnovo dell’autorizzazione di cui alla Determinazione n.5 del 02.03.2015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del 18.10.2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1963A.

Premesso che:

l'opera denominata "Terzo Valico dei Giovi" rientra nel primo programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con Deliberazione n. 121/2001, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive "Legge Obiettivo";

il Piano di reperimento dei materiali litoidi, occorrenti per la realizzazione del tratto piemontese dell'opera, presentato dal Consorzio Collegamenti Integrati veloci "COICIV", nell'anno 2004 ed approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 22-1811 del 19/12/2005 e dal CIPE con Deliberazione n. 80 del 29/03/2006, individua quale sito di cava per il reperimento dei materiali inerti l'area di C.na Romanellotta in comune di Pozzolo Formigaro;

l'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi approvato con D.G.R. n. 1-6863 del 11.12.2013 e DGR n. 1-5386/2017 confermava l'area di C.na Romanellotta in comune di Pozzolo Formigaro quale sito idoneo per la coltivazione della cava di inerti finalizzata al conferimento ed al deposito definitivo di materiali provenienti dalle terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione del collegamento ferroviario AV/AC Milano-Genova "Terzo valico dei Giovi" tratta piemontese;

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo con determina direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24 ottobre 2013, i successivi aggiornamenti con le determine direttoriali prot. DVA-DEC-2015 -325 del 16/09/2015, DVA-DEC-2017-309 del 31 ottobre 2017, DVA DEC 2019-2079 del 30/07/2019 nonché una modifica non sostanziale al PUT approvata con DVA 287 del 06/10/2016;

la cava C.na Romanellotta, sito estrattivo del Terzo Valico, era stata in origine autorizzata con Determinazione n. 5 del 02.03.2015 del Comune di Pozzolo Formigaro, di durata n. 7 (sette) anni.

con Determinazione n. 180/A1906A/2021 del 07 maggio 2021 è stata autorizzata la modifica dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro ed alla Determinazione n.700/A1906A del 22/12/2017 della Regione Piemonte, relative al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di Cascina Romanellotta localizzato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);

con Determinazione Dirigenziale 381/A1906A/2021 del 18/10/2021 è stato autorizzato il rinnovo con modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro ed alla Determinazione n.700/A1906A del 22/12/2017 come modificata dalla Determinazione n. 180/A1906A del 07/05/2021 della Regione Piemonte, relative al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di Cascina Romanellotta localizzato nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) nel rispetto delle prescrizioni in esse contenute, con scadenza fissata al 02/03/2025;

in data 09.01.2025, nostro prot. n. 181, l'ing. Giuseppe Irace in qualità di Direttore del Consorzio COCIV ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza di rinnovo ai sensi della l.r. 23/2016 dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del 18/10/2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) per una durata di n. 2 (due) anni;

lo stato dei lavori dell'Opera e il conseguente avanzamento del progetto di estrazione e riqualificazione della cava in oggetto non consente l'ultimazione della coltivazione e della relativa riqualificazione morfologica e ambientale entro la data di scadenza autorizzativa fissata con D.D. A19-381 del 18/10/2021 del Settore competitività del Sistema Regionale Polizia mineraria, cave e miniere al 02/03/2025,. Nella medesima determina, a seguito di istanza del Consorzio COCIV, era stata autorizzata la modifica dell'area di pertinenza della cava, mediante stralcio dell'area censita al N.T.C. del Comune di Pozzolo Formigaro, foglio n.8, mappali nn. 97 e 140p, in quanto area non necessaria all'esecuzione del progetto di coltivazione di cava.

il proponente richiede quindi che l'autorizzazione di cava Romanellotta venga rinnovata per ulteriori n. 2 (due) anni a far data dalla scadenza del 02.03.2025 fissata dall'attuale D.D. A19-381 del 18/10/2021, al fine di completare il progetto di coltivazione e riqualificazione in corso di attuazione. Restano invariate le volumetrie di coltivazione e di ritombamento del vuoto di cava, le geometrie del progetto e la destinazione finale agricola del sito;

con nota prot. 1092 del 03/02/2025 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990 contestualmente alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona, per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, richiedendo di acquisire le istruttorie tecniche e i contributi necessari ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto.

Considerato che:

in data 29/01/2025 si è svolto il sopralluogo istruttorio da cui è emerso che:

- nel lotto 1b e 1c è stato costituito il secondo strato permeabile posizionato da quota - 0,75 a quota - 0,50 dal p.c.;
- lo stesso dicasi per i lotti 2a e parzialmente 2b; nel lotto 1c è stata iniziata la posa del terreno vegetale;
- la ditta ha evidenziato che per lo scolo delle acque le trincee drenanti di attraversamento dei lotti (tipo A), considerato il materiale già abbancato, non risulterebbero funzionali; pertanto ha proposto una soluzione alternativa con l'utilizzo di tubazioni drenanti che ha presentato nella C.d.S. del 14 febbraio; ricalcolando la polizza in essere rispetto alla variante non sostanziale di cui sopra;
- risultano ancora da scavare circa mc 140.000;
- risulta ancora (al 31/12/2024) una volumetria disponibile per il riempimento di circa 267.000 mc totale tra sottoprodotti e limi di lavorazione;

- alla data del sopralluogo i lavori risultavano in attività;
- verificato che le particelle catastali non sono corrispondenti con i layers catastali da BDTRE pur ricalcando la medesima superficie è stata richiesta una verifica in tal senso, presentata in sede di C.d.S.;
- la ditta ha infine comunicato che sui lotti 1b, 1c, 2a, 2b si prevede di ultimare la stesa del terreno vegetale per la fine di maggio 2025;

e che pertanto le verifiche effettuate in sede di sopralluogo istruttorio del 29/01/2025 hanno attestato la corretta esecuzione dei lavori di recupero morfologico risultando coerenti con le prescrizioni del progetto autorizzato;

in data 14/02/2025 in modalità sincrona in videoconferenza, si è riunita la prima riunione della Conferenza di Servizi convocata per l'esame dell'istanza in oggetto, nella seduta della quale il Consorzio COCIV ha proposto una soluzione progettuale migliorativa in merito alla realizzazione delle trincee drenanti ancora da realizzare e previste in progetto, in particolare sui fossi che tagliano trasversalmente i lotti (trincea drenante TIPO A). Si prevede sempre lo scavo a sezione obbligata come da progetto ad una quota inferiore dello strato semipermeabile, riempito con materiale ghiaioso e rivestito in tessuto non tessuto con la posa di una tubazione di drenaggio al fine di far confluire in maniera più efficiente le acque superficiali intercettate verso i fossi perimetrali. La Conferenza ha valutato gli aspetti migliorativi e di dettaglio emersi in sede esecutiva presentati dal Consorzio, ritenendo che possano essere realizzati in considerazione della migliore funzionalità globale di regimazione delle acque superficiali e pertanto la seduta del 14/02/2025 è stata chiusa positivamente. Per quanto riguarda l'incongruenza sui mappali, la società ha verificato esserci stato un aggiornamento dell'Agenzia del territorio, di fatto come atto d'ufficio per il cambio di destinazione dell'area (produttiva e non più agricola). Dichiaro a tal proposito che non è cambiato nulla rispetto alla proprietà e alla divisione dei lotti, ma è variato solamente il numero identificativo della particella;

in esito ai lavori della Conferenza, il consorzio COCIV, con nota ns. prot. n. 2020 del 25/02/2025, ha trasmesso al Settore Regionale Polizia mineraria, cave e miniere l'aggiornamento dell'importo della garanzia finanziaria di cui alla DGR n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019 oltre allo schema di aggiornamento relativo alle canalette drenanti;

la Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale - Servizio Geologico e Attività Estrattive con nota prot. 1615 del 14/02/2025 ha fatto pervenire il proprio parere tecnico in cui esprime parere favorevole alla proposta di rinnovo dell'autorizzazione;

Considerato ancora che:

è necessario che il Consorzio COCIV presenti un adeguamento della fideiussione in essere ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;

l'approvazione del progetto, garantisce al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, il reperimento dei volumi necessari per il deposito definitivo dei materiali derivanti dall'opera pubblica, e assicura il ripristino ambientale dell'area e la sua gestione sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n.5 del 02.03.2015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del 18.10.2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1963A. garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nelle deliberazioni della Giunta Regionale, D.G.R. n. 9 -1513 dell'8 giugno 2015 e D.G.R. n. 1-5386 del 18 luglio 2017, di approvazione del Piano di reperimento dei materiali litoidi,

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n.5 del 0270372015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del

18710/2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1963A., richiesto dal Consorzio COCIV, per una durata di n. 2 (due) anni con le seguenti specifiche condizioni:

- l'autorizzazione è rinnovata, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, n. 2 (due) anni a decorrere dalla attuale data di scadenza fissata al 02/03/2025 per la cava sita in località Romanellotta del Comune di Pozzolo Formigaro (AL), per la coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia ed il recupero morfologico ed ambientale;
- la presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, dell'adeguamento della fideiussione in essere, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessivo e sostitutivo della precedente, pari a € 3.700.850,00 (tremilionisettescentomilaottocentocinquanta/00). L' adeguamento della polizza fideiussoria deve essere presentato entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- il rispetto di tutte le prescrizioni dettate nella precedente autorizzazione purché non in contrasto con il presente atto autorizzativo;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestato che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361;
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DD 381 del 18.10.2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL);

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di concedere, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 il rinnovo con modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro rinnovata con DD 381 del 18/10/2021 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere relativa al progetto di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava di C.na Romanellotta nel comune di Pozzolo Formigaro (AL) cod. M1963A, per un termine di n. 2 (due) anni dalla data di scadenza dell'attuale autorizzazione e pertanto fino al 02/03/2027, oltre a mesi 36 per le cure colturali previste;
- di stabilire che la nuova fideiussione, ai sensi dell'art. 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, complessiva e sostitutiva della precedente, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è pari a € 3.700.850,00 (tremilionesettcentomilaottocentocinquanta/00). La nuova polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza.

L'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16.

La presente determinazione sarà inviata al Comune di Pozzolo Formigaro e alla Provincia di Alessandria, per quanto di competenza.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_regimazione_idraulica.pdf

Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

